

18 maggio 2007 9:54

Italia. Napoli. Muccioli non va a dedica busto bronzeo del padre: merita almeno una strada

'A Vincenzo Muccioli che profuse senza chiedere nulla per se', dedicano a perenne ricordo quanti furono restituiti a dignita' umana': cosi' c'e' scritto sul busto del fondatore del centro di recupero per tossicodipendenti di San Patrignano, posto in via Posillipo a Napoli.

La notizia dell'installazione di un busto a Muccioli e' stata accolta da polemiche. Da una parte il figlio Andrea, prima annunciato ieri alla cerimonia e poi assente, perche', secondo quanto si e' appreso, riteneva che il padre meritasse l'intitolazione di una strada e non solo un busto di bronzo.

Dall'altra parte, alcuni esponenti della giunta comunale in disaccordo con la scelta. Alla cerimonia, svoltasi sulla collina napoletana, si e' notata l'assenza dell'assessore alla toponomastica, **Donatella Rizzo** d'Abundo.

A scoprire il busto il sindaco **Rosa Iervolino**, insieme ad Assunta Esposito, presidente della associazione Anglad, **Alfredo Ponticelli**, ex assessore alla toponomastica ora allo sport, e alcuni esponenti di Alleanza Nazionale con il presidente della Municipalita', **Fabio Chiosi**.

'I giovani dalla comunita' di Muccioli uscivano con un'alta professionalita', perche' Vincenzo era consapevole del fatto che il loro inserimento era fondamentale per il successo della terapia -ha detto la Iervolino- e non capisco chi si scalda tanto contro una persona che non chiedeva mai niente e ha sempre accettato ogni giovane sentendolo come suo figlio'. Il primo cittadino ha sottolineato che l'iniziativa 'e' stata fatta e pensata in segno di gratitudine e non puo' alimentare polemiche'.